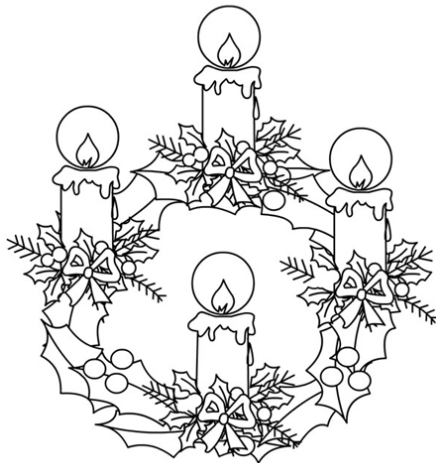


PARROCCHIA DELLA B.V. DEL CARMINE  
UDINE

## **AVVENTO 2017**

ANIMAZIONE DELLE MESSE  
DA PARTE DEI BAMBINI  
DELLE ELEMENTARI  
E RAGAZZI DI PRIMA MEDIA







## **PRIMA DOMENICA D'AVVENTO**

Domenica 3 dicembre 2017

*Quinta Elementare - Prima Media*

Parola chiave: **TEMPO DI VEGLIARE**

### PRESENTAZIONE

Siamo i ragazzi di quinta elementare e prima media.

Oggi è la prima domenica di Avvento, il tempo che ci prepara al Natale.

Accendiamo la prima candela: quella del PROFETA che ci invita alla speranza.

### PREGHIERA DOPO L'ACCENSIONE DELLA CANDELA

Questa piccola luce è il segno del mio desiderio di Te.

Insegnami ad essere pronto alla tua venuta  
come quella di un amico caro.

Accendi la mia speranza  
per accogliere chi è nella diversità,  
consolare chi piange, difendere i più piccoli,  
aiutare chi è nel bisogno, sorridere con tutti  
per portare la luce del tuo amore.

### SPIEGAZIONE DEL CARTELLONE

*Don Giancarlo: Qual è la parola del Vangelo che più vi ha colpito?*

“Vegliate”, perché si ripete, cioè essere svegli! Bisogna fare attenzione a non vivere da addormentati, perché si perdono tante cose belle.

*Don Giancarlo: Che cosa vuol dire per voi “vegliare”?*

Per noi vuol dire controllare, fare la guardia per proteggere, difendere qualcosa. Vuol dire anche non essere pigri ed essere sempre attenti a ciò che si fa. Significa guardare nella direzione giusta per scegliere bene, non dovremmo essere mai distratti.

*Don Giancarlo: In questo tempo particolare d'avvento a che cosa potremmo fare attenzione in particolare?*

Potremmo fare attenzione a tutto ciò che ci aiuta a prepararci al Natale. Ad esempio facendo del bene ai nostri compagni di classe, aiutando i nostri familiari, pregando con il cuore.

Come il padrone di casa della parabola, che ha affidato un compito a ciascuno dei suoi servi, anche noi dobbiamo vivere con impegno quello che ci viene richiesto, in particolare a casa e a scuola. Dobbiamo cercare di dare il meglio di noi stessi in ogni situazione.

*Don Giancarlo: Che cosa rappresenta il cartellone?*

Nel cartellone sono raffigurate due persone, due sentinelle in cima a una torre, una bella sveglia, che guarda lontano, aspetta la luce del nuovo giorno, mentre l'altra è addormentata.

Lo sfondo è piuttosto scuro, ma da lontano un po' di chiarore fa sognare la luce vera.

*Don Giancarlo: Che cosa ci suggerisce questa immagine?*

Ci invita a portare a termine un compito che ci viene affidato. Ci invita anche ad essere pazienti nell'attesa. Ci suggerisce di fare attenzione perché un'opportunità importante per la nostra vita potrebbe arrivare all'improvviso.

*Don Giancarlo: Quale potrebbe essere un esempio di opportunità?*

Per esempio un evento, qualcosa che attendi da tanto tempo e che, se non stai attento, può passare davanti ai tuoi occhi senza

che tu te ne accorga. L'opportunità di imparare dalla bontà, dalla delicatezza, dalla vita delle persone che incontriamo. Se le guardiamo con attenzione sicuramente scopriremo in loro qualcosa di bello che fa bene anche a noi.

L'opportunità di vivere qualche momento di calma, di silenzio per prendere tra le mani il Vangelo e leggerne un pezzetto, per ascoltare Gesù che parla al nostro cuore.

Ed ora vorremmo invitarvi a fare un momento di silenzio per dire qualcosa di personale a Gesù!

### GENITORE

Il Vangelo di Marco ci dice che è tempo di vegliare, di essere attenti e di tenere gli occhi aperti. Per noi genitori significa saper cogliere il Suo sguardo nello sguardo dei nostri figli, vedendo in loro l'immenso amore che Dio ha per noi.

Il nostro ruolo è quello d'insegnare, ai nostri ragazzi a guardarsi intorno con attenzione e ascoltare con gli occhi i bisogni di chi ci sta vicino. Come ci insegna Papa Francesco, poi, la ricetta per una famiglia attenta e felice è quella di usare sempre le parole: permesso, grazie, scusa".

## **SECONDA DOMENICA D'AVVENTO**

Domenica 10 dicembre 2017

*Quarta Elementare*

*Parola chiave: **TEMPO DI CONVERSIONE***

### PRESENTAZIONE

Siamo i bambini di quarta elementare.

Oggi è la seconda domenica di Avvento.

Accendiamo la candela di GIOVANNI BATTISTA,  
che ci invita a preparare il nostro cuore a Gesù che viene.

## PREGHIERA DOPO L'ACCENSIONE DELLA CANDELA

Gesù, aiutami a cambiare il male in bene.

Se il mio cuore è chiuso,  
aprimi la strada del perdono.

Se il mio cuore non è calmo,  
insegnami la pace e l'amore.

Riempi la mia vita  
di gioia, bontà, disponibilità.

Ti chiedo, Gesù,  
porta nel mio cuore  
la luce del tuo amore.

## SPIEGAZIONE DEL CARTELLONE

*Don Giancarlo: Incominciamo spiegando il disegno del vostro cartellone. Cosa c'è?*

Sul nostro cartellone è raffigurato Giovanni Battista mentre battezza nel fiume Giordano. C'è una lunghissima fila di persone che aspetta di entrare nel fiume. Queste persone vogliono cambiare la loro vita.

Il primo segno di questo cambiamento è quello di entrare nell'acqua per dimostrare davanti a tutti che vogliono lavare via gli errori e gli atteggiamenti vecchi e sbagliati.

*Don Giancarlo: In primo piano c'è un'altra figura? Chi è e perché è così contento?*

In primo piano nel disegno c'è un bambino sorridente e contento. Questo bambino immerso nell'acqua rappresenta ognuno di noi quando decide di prendere sul serio le parole del vangelo che abbiamo appena ascoltato e vuole cambiare il suo cuore.

*Don Giancarlo: Qui vedo anche scritto: Tempo di conversione? Come spiegate queste parole?*

Tempo di conversione è il messaggio che distingue questa seconda domenica d'Avvento. Conversione vuol dire capire di avere sbagliato strada e tornare sui propri passi per cercare e prendere la strada giusta.

Vuol dire cambiare nella nostra vita tutto quello che ci allontana da Gesù. Scegliere di cambiare la propria vita e il proprio cuore è sempre possibile: tanti secoli fa o adesso per noi.

*Don Giancarlo: Il Vangelo di oggi invita a raddrizzare i sentieri e preparare la strada. Come, secondo voi, si prepara la strada?*

Durante questo periodo di Avvento cercheremo con forza e impegno di liberare il nostro cuore da tutti gli ostacoli che ci impediscono di avvicinarci agli altri e quindi ci tengono lontani anche da Gesù.

Accetteremo gli altri così come sono, cercando nelle persone la parte migliore, quella più buona e speciale.

Trascureremo e non penseremo ai difetti e agli errori che spesso negli altri ci sembrano grandissimi, ma che in realtà sono comuni a tutti.

Non aspetteremo che siano gli altri a venirci a cercare: saremo noi ad andare incontro chiedendo di fare pace per primi, perdono. Ascolteremo, aiuteremo, per quanto riusciamo a casa e a scuola e con gli amici, saremo sorridenti e disponibili, non faremo il broncio o gli offesi per niente.

*Don Giancarlo: Secondo voi basta fare questo durante l'Avvento?*

## GENITORE

Il Vangelo mette in evidenza, ripetendolo spesso, il termine "Conversione".

La Conversione è un evento che potrebbe rappresentare un cambiamento nella vita della persona, vuol dire confrontarsi con le altre persone da cristiani, vuol dire ricevere alcuni sacramenti come il Battesimo, la Comunione e la Cresima e successivamente farli propri in modo tale da “raddrizzare i sentieri”.

I valori acquisiti durante la conversione possono tornare utili per tutte le fasi di un possibile cambiamento nella relazione tra genitori e figli nel periodo della loro crescita, attraverso un cambiamento del modo di pensare, vedendo Dio, vivendo la fede e rifiutando l'onda del male.

Conversione è anche frequentare la giusta strada dell'amore, perché l'amore viene da Dio, è accoglienza dell'amore di Dio che avviene attraverso l'accettazione della diversità e il rifiuto del consumismo, quest'ultimo il principale valore proposto dalla società moderna e tecnologica.

Alla luce di queste considerazioni, noi genitori siamo invitati ad indirizzare i nostri figli a condurre una vita più semplice e di valori, distaccata dagli oggetti materiali inutili e dannosi ed incentrata sul concetto di fede, amore, e tolleranza.

## **TERZA DOMENICA D'AVVENTO**

Domenica 17 dicembre 2017

*Terza Elementare*

*Parola chiave: **TEMPO DI RALLEGRARSI***

### PRESENTAZIONE

Siamo i bambini di terza elementare.

Oggi è la terza domenica di Avvento, la domenica della gioia.

Accendiamo la candela dei PASTORI,

che per primi hanno ricevuto la bella notizia della nascita di Gesù.

### PREGHIERA DOPO L'ACCENSIONE DELLA CANDELA

Gesù, i pastori ti aspettavano tanto;  
quasi non dormivano di notte  
per essere i primi a venire alla tua nascita;  
e tu li hai premiati.

Aiutaci ad essere sempre pronti e svegli a fare il bene,  
quando c'è da fare delle cose buone;  
così quando nascerai saremo tutti preparati  
e faremo una grande festa.

### SPIEGAZIONE DEL CARTELLONE

*Don Giancarlo: Vedo che sul vostro cartellone c'è una parola in grande, che tra l'altro non è neppure italiana? Cos'è?*

Sul cartellone c'è scritto in grande la parola GAUDETE che in latino significa “rallegrarsi”. Ci sono anche un cuore che ride e un signore felice.

*Don Giancarlo: D'accordo. C'è questa parola che dice di essere contenti, pieni di gioia. Vi siete chiesti il perché?*

Sì. Noi bambini ci siamo chiesti perché dobbiamo essere felici e dopo aver letto il vangelo di oggi abbiamo capito molte cose. Abbiamo capito che tutti noi abbiamo un amico speciale che ci vuole sempre bene e che non ci lascerà mai soli.

*Don Giancarlo: E chi è questo amico speciale?*

E' Gesù, il Messia che tutti aspettavano al tempo di Giovanni Battista, ma che nonostante fosse in mezzo alla gente nessuno si era accorto di lui.

*Don Giancarlo: D'accordo al tempo di Giovanni Battista che non si erano accorti della presenza del Messia Gesù, ma noi oggi?*

Ci siamo chiesti se noi bambini sentiamo la presenza di Gesù vi-

cino a noi. La sentiamo quando veniamo a Messa, quando preghiamo, quando facciamo qualcosa per gli altri. Abbiamo capito che se apriamo il nostro cuore a lui possiamo vivere felici e avete tanta gioia,

*Don Giancarlo: Natale è fare posto a Gesù nel nostro cuore. Cosa fare per ospitare Gesù nel nostro cuore?*

Anche se non è facile, dobbiamo cercare ogni giorno di essere buoni, di aiutare le persone che ci stanno accanto e seguire gli insegnamenti di Gesù che impariamo andando a catechismo.

Se tutti noi, grandi e piccoli camminiamo lungo il sentiero di luce indicato da Gesù, possiamo sperare di vivere in un mondo bello e felice e gioire per questo.

## GENITORE

Siamo chiamati alla gioia, l'ha scritto anche il 3 dicembre Papa Francesco.

Gioia, una parola complicata per il contesto storico in cui viviamo.

Alcune mattine fa, davanti ad una scuola elementare, ho assistito ad una scena di rara tristezza: un giovane padre, uguale a tante altre persone, per futili motivi è uscito dall'auto gridando che avrebbe spaccato la faccia ad un pensionato. L'unica colpa del signore che stava per essere attaccato, per fortuna solo verbalmente, era di fare il volontario davanti alla scuola. Ogni giorno, questa persona molto gentile si assicura che i bambini attraversino la strada incolumi e non vengano investiti dalle auto di genitori sempre più attenti solo ai loro bisogni.

Sorge spontaneo chiedersi dove stiamo andando? Dov'è la serenità nei rapporti che noi adulti dovremmo testimoniare ai nostri figli?

Forse stiamo perdendo la capacità di essere testimoni credibili del Lieto Annuncio, forse dovremmo ripartire imparando a sco-

prire le piccole gioie quotidiane.

A volte, per mancanza di tempo o troppa stanchezza, non valorizziamo abbastanza il sorriso dei nostri figli, dai quali, invece, dovremmo prendere esempio per la loro capacità di non aver paura delle diversità e di essere felici per le cose semplici.

Il richiamo della terza domenica di Avvento di rallegrarsi, può essere uno sprone, allora, ad avere una maggiore attenzione ed un atteggiamento positivo anche nei rapporti fra genitori e figli, tenendo sempre presente che il messaggio di Gesù è la Luce che può darci la speranza di riuscire a gioire in pienezza.

## **QUARTA DOMENICA D'AVVENTO**

Domenica 24 dicembre 2017

*Seconda Elementare*

*Parola chiave: **TEMPO DI SPERANZA***

### PRESENTAZIONE

Siamo i bambini di seconda elementare.

Oggi è la quarta domenica di Avvento.

Accendiamo la candela di BETLEMME, il paese dove è nato Gesù.

### PREGHIERA DOPO L'ACCENSIONE DELLA CANDELA

Gesù, tu stai per arrivare nella notte magica del Natale.

Aiutami ad aspettarti con gioia e impegno

pensando un po' di più a te e al grande amico che sei.

Voglio offrire a tutti quelli che incontro

la luce del sorriso,

il calore di parole che fanno bene al cuore,

gesti di amore e di bontà.

Vieni Gesù, ti stiamo aspettando.

### SPIEGAZIONE DEL CARTELLONE

*Don Giancarlo: A Maria un angelo dice che sarà la mamma di un bambino che si chiamerà Gesù. Voi conoscete la storia di Gesù?*

Noi bambini di seconda elementare abbiamo iniziato da poco a conoscere la storia di Gesù. Abbiamo però capito che Gesù è il nostro amico più sincero e che non dobbiamo avere paura se siamo con lui.

*Don Giancarlo: E' vero. Se siamo con Gesù allora non dobbiamo avere paura. Anche per Maria è stato così?*

Anche Maria, la mamma di Gesù, non ha avuto paura quando ha saputo dall'angelo che sarebbe diventata mamma. Era rimasta stupita ma ha capito subito che qualcosa di molto speciale le stava accadendo.

*Don Giancarlo: Cosa si vede sul cartellone che avete preparato?*

Sul cartellone si vedono l'angelo e Maria che sorridono felici. In grande si legge la parola "SI" e anche noi dobbiamo imparare a dire più di "SI".

*Don Giancarlo: Ma Maria ha voluto sapere tutto prima di dire il suo sì?*

Maria non ha aspettato per decidere di seguire Gesù quello che Dio le aveva chiesto e anche noi dobbiamo seguire gli insegnamenti di Gesù.

*Don Giancarlo: Dunque Maria si è fidata di Dio. E noi?*

Dobbiamo imparare a fidarci di Gesù e fare quello che ci ha insegnato: aiutare gli altri, non fare capricci, dividere i nostri giochi con gli altri e obbedire ai nostri genitori.

*Don Giancarlo: Dire di sì a Gesù allora cosa vuol dire per voi, che siete piccoli?*

Se riusciamo a stare insieme ai nostri amici giocando tutti insieme senza litigare diventeremo dei buoni cristiani e vivremo tutti felici con la speranza di vivere in un mondo più bello.

## GENITORE

Nel Vangelo di oggi si concretizza quello che era stato profetizzato già da tempo, ovvero la nascita

di colui che avrebbe salvato il mondo dal male. Chi avrebbe compiuto il miracolo, aiutata dallo Spirito Santo, era una giovane donna che nell'immediato si trova impreparata, che non sa cosa fare e come comportarsi ma che, grazie alla grande fede, si dona completamente alla volontà di Dio.

Anche noi genitori ci troviamo spesso di fronte a situazioni che ci spaventano, ci destabilizzano, fanno vacillare le nostre verità. Dobbiamo quindi prendere esempio da Maria, non dobbiamo avere paura di affrontare le sfide che il futuro ci riserva, dobbiamo avere fiducia perché di una cosa dobbiamo essere sempre sicuri, ovvero del fatto che non siamo soli, che se cerchiamo di seguire i pochi e semplici insegnamenti di Gesù, riusciremo a trovare le risposte necessarie.

In questo modo, inoltre, potremo dare anche ai nostri figli la sicurezza di cui hanno bisogno per affrontare le sfide che si troveranno a combattere durante la loro vita. Apriamo quindi i nostri cuori e come Maria diciamo tutti un forte SÌ alla vita e alla speranza.

